



Aiuto alla Chiesa che Soffre
Kirche in Not
Aid to the Church in Need

ACN SVIZZERA LIECHTENSTEIN

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)
Cysatstrasse 6
CH-6004 Lucerna
T 041 410 46 70

mail@aiuto-chiesa-che-soffre.ch
www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch

Rapporto annuale 2018

Cari amici,

grazie alla Vostra generosità, anche lo scorso anno, abbiamo potuto mantenere i nostri impegni, rispondendo positivamente a oltre 5'000 richieste per la realizzazione di progetti per la Chiesa che soffre. La pubblicazione dell'ultimo «Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo» ha avuto sui mass-media un'eco senza precedenti, suscitando grande interesse in molti Paesi. Papa Francesco ci ha spesso ricordato che tutti noi possiamo essere «operatori di pace». Il nostro contributo sono la preghiera reciproca, l'informazione sulla situazione dei nostri fratelli e sorelle perseguitati e l'aiuto materiale. Siamo convinti che gli sforzi comuni – sia i Vostri, di generosi benefattori, che i nostri, di operosi collaboratori – servano per il raggiungimento della pace. Non solo della pace intesa come un tempo senza guerra, ma quella pace che ci può essere donata solo dal Signore, secondo il tema delle Sacre Scritture nel Tempo di Pasqua. Potete essere certi che porteremo avanti, senza esitare, la nostra missione come Opera pastorale al servizio della pace e che saremo in grado di farlo grazie al Vostro sostegno!

Vi salutiamo in gratitudine,



Thomas Heine-Geldern
Presidente esecutivo



Jan Probst
Direttore Nazionale

Thomas Heine-Geldern

Jan Probst

Il Vostro aiuto:



• 2'470 progetti per l'edilizia

In tutto il mondo abbiamo contribuito alla costruzione di cappelle, chiese, seminari, conventi per suore, centri per ritiri spirituali e case parrocchiali. Contributi sono andati anche alla ricostruzione di tante case per i cristiani tornati in Iraq e Siria.



• 1'421'001 Intenzioni di Sante Messe

Questo numero vuol dire che in qualche luogo del mondo, ogni 22 secondi è stata celebrata una Santa Messa secondo le intenzioni dei benefattori di «Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)» i quali, in questa forma, hanno aiutato 40'569 sacerdoti in 87 Paesi. La maggior parte di esse è stata celebrata da religiosi che vivono in India, Ucraina, Repubblica Democratica del Congo, Tanzania e Venezuela.



• 11'817 seminaristi hanno ricevuto un sostegno per la loro formazione

In tutto il mondo ne abbiamo aiutato 1 ogni 10. La maggior parte di essi vive in Africa (5'600), Asia (2'391) e America Latina (2'375). Nella formazione è stata posta particolare attenzione alla maturità umana e spirituale.



• 11'046 suore hanno ricevuto aiuti per il sostentamento e/o per la formazione

Abbiamo garantito la sussistenza a 1 religiosa ogni 60. Nella maggior parte dei casi, si tratta di un aiuto economico per la formazione.



• 370 automobili, 189 motociclette, 342 biciclette, 2 pullman, 2 camion, 2 barche

La maggior parte di questi mezzi di trasporto sono andati in Ucraina, India e Bielorussia.

Nel 2018 sono stati realizzati complessivamente 5.019 progetti

Il numero delle richieste di aiuto pervenute (7'607) è aumentato leggermente, ma come ogni anno abbiamo dovuto dare una risposta negativa a numerose richieste di aiuto – questa volta 2'089 – per mancanza di fondi. La media del finanziamento ricevuto da ciascun progetto è stata di 15'053 euro e sono stati realizzati in 139 Paesi e 1'160 diocesi.

Abbiamo destinato aiuti per la formazione di oltre 14'000 catechisti, soprattutto in America Latina e in Asia. Con oltre un milione di libri religiosi realizzati in diverse lingue, abbiamo raggiunto sempre più persone che hanno sete della Parola di Dio.

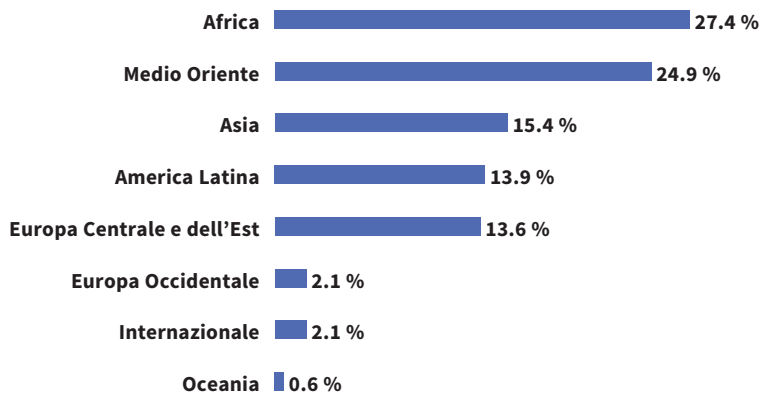
La maggior parte degli aiuti è stata destinata, come in passato, all'edilizia religiosa. Il numero di questo tipo di progetti è però raddoppiato, soprattutto a causa delle ricostruzioni realizzate nel Medio Oriente.



Fatti e numeri

- Sedi in **23** Paesi
- Ogni anno oltre **330'000** benefattori di tutto il mondo
- **111'108'825** EUR di entrate all'anno, tra offerte, eredità, lasciti e altre forme di donazioni. L'ufficio svizzero vi ha contribuito con **7'205'200,87** EUR
- Nel 2018 utilizzo di **2.8** MEUR di eccedenze degli anni precedenti
- Partner di progetti in **139** Paesi
- **5'019** progetti sostenuti
- **80.1 %** delle donazioni utilizzato per finanziare la nostra missione

Aree di intervento nel mondo



Nel 2018 abbiamo ricevuto 7'607 richieste di aiuto da tutto il mondo. Grazie alla generosità dei nostri benefattori siamo stati in grado di finanziare iniziative per 110.5 MEUR.*

La maggior parte di questi fondi – l'80.1 % – è stata utilizzata per le spese relative alla nostra missione, cioè per i progetti, le attività di informazione (mass-media compresi) e iniziative di preghiera. Abbiamo cercato di limitare al massimo le spese per amministrazione e pubblicità (che sono state, rispettivamente, l'8.5 e l'11.4 %).

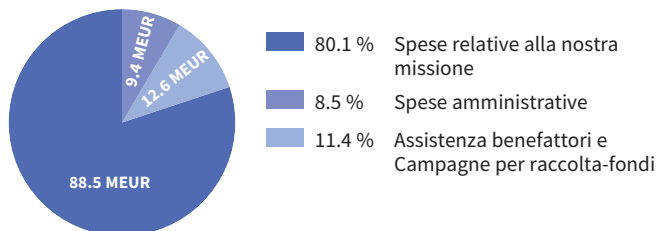
In questo modo siamo stati in grado di finanziare nel 2018, con circa 75.5 MEUR, 5'019 progetti in 139 Paesi. Con ulteriori 13 MEUR abbiamo potuto informare, a livello mondiale, sulla situazione della Chiesa perseguitata e

sofferente, diffondendo testimonianze di fede e perorando i suoi diritti nei confronti della politica.

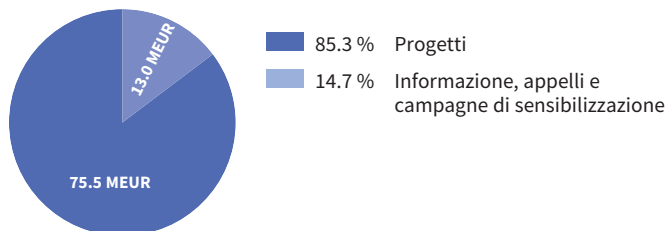
Le entrate risultanti da eredità e lasciti, che variano di anno in anno, sono diminuite, rispetto all'anno precedente, di 11.7 MEUR, pertanto nel 2018 abbiamo potuto finanziare meno progetti che non nel 2017. Per questo siamo contenti che – grazie alla Vostra fedeltà – le entrate correnti delle offerte e donazioni siano rimaste stabili e facciamo affidamento su questo per accettare, anche per il futuro, le richieste di aiuto per la realizzazione di progetti.

Tutti i dati finanziari riportati sono stati esaminati e certificati dalla KPMG, Società di revisione indipendente.

Utilizzo delle donazioni



Spese relative alla nostra missione



* Inoltre, «Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)» ha speso 3.4 MEUR per attività che si autofinanziano, come ad esempio la vendita di articoli religiosi e libri.

Situazione mai così grave come oggi

L'Africa e il Medio Oriente sono le regioni del mondo cui arriva la maggior parte dei nostri aiuti, ossia oltre la metà. Si tratta di luoghi in cui la sofferenza dei cristiani è sì in continuo aumento, ma anche di zone in cui possiamo aiutare in modo diretto e duraturo.

In Siria e in Iraq lo scorso anno «Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)» ha sostenuto progetti grandi e piccoli per un totale di 15.1 MEUR. Nell'intero Medio Oriente gli euro destinati sono stati 18.1 MEUR, corrispondenti a un quarto del totale degli aiuti; all'Africa ne sono andati circa 20 MEUR, corrispondenti al 27 % degli aiuti complessivi. La maggior parte dei progetti ha riguardato il rifacimento di case in Iraq (il numero totale dei nostri progetti per l'edilizia è, quindi, raddoppiato) e gli aiuti umanitari per la sopravvivenza in Siria. Questi due paesi si trovano in cima alla lista dei paesi beneficiari di aiuti; seguono l'India (5.2 MEUR), l'Ucraina (3.3 MEUR), la Repubblica Democratica del Congo (2.9 MEUR) e il Brasile (2.7 MEUR). Delle richieste di aiuto giunte dall'Africa, molte provenivano da Nigeria, Madagascar ed Etiopia.

Aiutare i cristiani nel Medio Oriente, in particolare in Siria, sarà una priorità anche quest'anno e il prossimo, perché la loro situazione non è mai stata così grave come oggi. Sebbene i combattimenti siano diminuiti, e con essi anche l'interesse dei media, le infrastrutture sono distrutte, gli ospedali sono privi anche della strumentazione di base e mancano le medicine. Parte delle organizzazioni umanitarie più importanti si sono ritirate da questi territori e questo rende ancor più necessario il nostro sostegno. Altrettanto importante è portare avanti la missione di catechesi in Asia e in America Latina, dove le sette sono una minaccia sempre crescente per la Chiesa e i fedeli.



L'asilo delle suore di Nostra Signora dell' Aiuto perenne rimesso a nuovo ad Aleppo, Siria: la loro gratitudine è quella di tante suore, bambini e cristiani perseguitati in tutto il mondo.